



Dichiarazione Ambientale 2024 - 2027

dati aggiornati al 31 dicembre 2023









Responsabili del Sistema di Gestione Ambientale, Rappresentanti della Direzione per l'Ambiente e incaricati per la comunicazione EMAS:

Serena Moser email: serena@mosermacero.it Tel. 0461/245264 Stefano Moser email: stefano@mosermacero.it Tel. 0461/245264

La Dichiarazione Ambientale illustra le prestazioni ambientali reative al sito di Lavis (TN) e, dal 2019, al sito di Rovereto. Il documento è disponibile presso gliuffici di Via G. Galilei, 37/1 a Lavis (TN) e sul sito internet all'indirizzo www.mosermacero.it.

CONVALIDA



La Dichiarazione Ambientale ha validità triennale (2024 — 2027), annualmente viene pubblicato un aggiornamento dei dati e delle informazioni. La prossima Dichiarazione Ambientale verrà emessa per il triennio 2027-2030.

I Codici NACE di riferimento per le attività di Moser Marino & Figli Srl svolte a Lavis e Rovero sono:

- 38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi;
- 38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi;
- 38.32 Recupero dei materiali selezionati;
- 46.18 Intermediari del commercio specializzati in altri prodotti.

Per il sito di Lavis, ai codici NACE precedentemnete elenati si aggiunge il 46.18 Intermediari del commercio specializzati in altri prodotti.

Il presente documento è stato convalidato dal verificatore ambientale accreditato SGS Italia S.p.A., Caldera Business Park - via Caldera 21 - Edificio B, 4 piano Ala 3, 20153 Milano (MI). Numero di accreditamento IT-V-0007.

RIFERIMENTI

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) n. 2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). Sono state prese in considerazione le migliori pratiche di gestione ambientale del settore della gestione rifiuti di cui alla Decisione (UE) n. 519/2020 della Commissione.



Indice

1. Presentazione
Sistema di Gestione Ambientale
Organizzazione
Politica Qualità e Ambiente
Aspetti ambientali
2. Aspetti ambientali diretti sito di Lavis
Impianti
Attività
Autorizzazioni
Mezzi di produzione
Rischio incendio
Emissioni in atmosfera
Uso di sostanze pericolose
Approvvigionamento idrico e scarichi
3. Aspetti ambientali diretti sito di Rovereto
Criteri ecologici di costruzione
Autorizzazioni ambientali
4. Aspetti ambientali indiretti
5. Dati

6. Indicatori prestazionali

7. Obiettivi Ambientali



Presentazione

Cenni storici Cenni storici

L'azienda nasce nel 1945 nella sede storica di Via del Travai a Trento, per iniziativa del signor Marino Moser che ha gestito individualmente la proprietà e l'attività fino al 1978, per poi affidare gradatamente la gestione ai figli. L'attività è stata fin da subito incentrata nella raccolta e lavorazione del materiale cartaceo di scarto per destinarlo a materia prima per l'industria cartaria. Inizialmente il materiale in entrata era costituito prevalentemente da sacchi che contenevano il cemento (materiale necessario alla ricostruzione del dopoguerra) che venivano sottoposti a battitura per eliminare i residui cementizi e a riduzione volumetrica a mezzo di presse manuali. In seguito sono stati ampliati i prodotti a base cellulosica e la società si è imposta nel tempo come la più importante realtà regionale nel settore del recupero della carta. Con l'aumento progressivo dei volumi di produzione l'azienda ha trasferito lo stabilimento dapprima a Ravina di Trento e quindi nell'attuale sede di Lavis (TN). Dal 14 febbraio 2019 è attivo un nuovo sito produttivo a Rovereto (TN) e nell'anno 2023 la società ha potenziato le attività con ampliamento del sito di Lavis. Attualmente i fratelli Giorgio e Luciano Moser gestiscono l'azienda con il supporto dei rispettivi figli, Stefano e Serena.







Sistema di Gestione Ambientale Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale EMAS è stato istituito in forma integrata al Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 e sviluppato conformemente ai requisiti stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1221, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017. Esso prevede:

- l'analisi del contesto, con le questioni interne ed esterne rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici che hanno effetti sulla capacità di ottenere i risultati attesi. Sono identificate le "parti interessate" rilevanti per la gestione ambientale e messe in evidenza le loro esigenze e aspettative determinando gli obblighi di conformità;
- la definizione di una Politica e di obiettivi di miglioramento ambientali;
- l'individuazione degli aspetti ambientali e delle attività e servizi che possono essere controllati e influenzati e i loro impatti associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita del prodotto e servizio:
- la definizione di compiti, responsabilità e criteri operativi nella gestione di tali attività;
- la conduzione di audit interni e di verifiche di

conformità legislativa;

- l'esame periodico dell'efficacia del Sistema e del miglioramento delle prestazioni.

Il funzionamento del Sistema è descritto nel "Manuale del Sistema Qualità Ambiente" e nelle procedure e istruzioni dallo stesso richiamate.

Tutto il personale è chiamato ad osservare i criteri operativi stabiliti per eliminare e contenere gli impatti ambientali associati alle attività e a supportare la funzione Gestione del Sistema Qualità e Ambiente:

- nell'individuazione e calcolo periodico di eventuali indicatori collegati con le attività e i servizi erogati;
- nella gestione di eventuali anomalie di carattere ambientale e inerenti le attività e i servizi erogati;
- nella proposta di possibili miglioramenti e nella gestione di obiettivi di miglioramento stabiliti per le attività e i servizi erogati.

Alla funzione Gestione del Sistema Qualità e Ambiente sono assegnati i seguenti compiti:

- coordinare e controllare il Sistema di Gestione Ambientale per assicurarne la conformità alle norme di riferimento ed alle procedure stabilite;

- gestire l'emissione, la distribuzione e l'aggiornamento delle informazioni documentate;
- assicurare l'individuazione e l'aggiornamento delle prescrizioni ambientali e regolamenti ambientali applicabili;
- coordinare la gestione delle non conformità, azioni correttive, preventivi e reclami ambientali secondo quanto stabilito dalla procedura di riferimento;
- predisporre il bilancio ambientale (indicatori), organizzare le attività di formazione e addestramento e gli audit interni.

Ai Rappresentanti della Direzione sono assegnate le seguenti responsabilità:

- assicurare che i processi necessari per il Sistema di Gestione Ambientale siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;
- riferire alla Direzione sulle prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale e su ogni esigenza necessaria al miglioramento.

Organizzazione Organizzazione





Luciano Moser (legale rappresentante)

RESPONSABILE TECNICO (Albo gestori)
Alessandro Chisté

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E
PROTEZIONE
Enrico Jeka

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ AMBIENTE Serena Moser – Stefano Moser

SISTEMA DI GESTIONE SALUTE SICUREZZA Serena Moser

AMMINISTRAZIONE Luciano Moser - Serena Moser

SEGRETERIA

GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI RIFIUTI (Lavis e Rovereto)

CONTABILITÀ CLIENTI

CONTABILITÀ FORNITORI

GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE

COMMERCIALE Giorgio Moser - Stefano Moser

GESTIONE CLIENTI

GESTIONE FORNITORI

MAGAZZINI

ACCETTAZIONE E SPEDIZIONI

ORGANIZZAZIONE DEI TRASPORTI

PRODUZIONE Stefano Moser

PROGRAMMAZIONE (Lavis e Rovereto)

GESTIONE IMPIANTO DI SELEZIONE (Lavis e Rovereto)

MOVIMENTAZIONE INTERNA (Lavis e Rovereto)

GESTIONE PARCO MEZZI

MANUTENZIONE



Politica Qualità e Ambiente Politica Qualità e Ambiente

Nei due siti di Lavis (TN) e Rovereto (TN), Moser Marino & Figli Srl opera principalmente nel settore della raccolta e lavorazione del materiale cartaceo proveniente dalla raccolta differenziata urbana o da altri operatori economici, al fine di garantirne il recupero e la valorizzazione nell'industria cartaria. Nel sito di Lavis (T) viene effettuato anche il recupero di altri materiali tra cui politene, ferro e legna. L'offerta è completata dal servizio di distruzione dei documenti, erogato a favore delle aziende o dei privati che intendano tutelare la privacy propria e di terzi.

Partecipare attivamente al processo di recupero e valorizzazione della carta significa dare respiro alle foreste e preservare l'ambiente.

La Direzione della società, da sempre attenta alla soddisfazione dei propri Clienti, alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento, ha implementato e mantiene un Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente conforme alle norme ISO 9001 e ISO 14001 e al Regolamento europeo EMAS. La costante analisi del contesto di riferimento, l'individuazione delle esigenze e aspettative delle parti interessate alla propria attività e l'identificazione dei fattori di rischio e di opportunità costituiscono la base per la pianificazione del sistema di gestione e del miglioramento.

Attraverso la presente Politica, la Direzione si impegna formalmente a:

- perseguire la soddisfazione dei propri clienti;
- rispettare i requisiti applicabili, in particolare le prescrizioni legali in materia di qualità, ambiente e salute e sicurezza delle persone e gli accordi sottoscritti con le parti interessate;
- perseguire il miglioramento continuo dei processi gestionali e produt-

tivi, delle prestazioni relative alla tutela dell'ambiente e alla qualità dei prodotti e del servizio erogato.

Tali impegni vengono perseguiti attraverso:

- l'istituzione della funzione "Gestione Qualità Ambiente" che, in staff alla Direzione, provveda allo sviluppo e mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente;
- la definizione di criteri operativi e gestionali nel rispetto di quanto contenuto nella presente Politica e nelle norme di riferimento;
- la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza di perseguire la soddisfazione dei Clienti e di prevenire situazioni critiche per l'ambiente;
- l'acquisizione e il mantenimento delle competenze necessarie per mantenere sotto controllo le attività gestionali e produttive e gli aspetti ambientali individuati;
- il controllo dei Fornitori circa il rispetto dei requisiti di qualità e ambientali stabiliti e concordati.

Attraverso una adeguata politica commerciale ed il continuo incremento e sensibilizzazione dei Fornitori, la Direzione si impegna ad aumentare progressivamente la quantità di rifiuti gestiti e alla valorizzazione della carta e cartone di recupero, a favore dell'ambiente e dell'economia circolare.

Azioni di miglioramento saranno stabilite inoltre per il controllo e la progressiva diminuzione dei consumi di energia e la scelta di risorse provenienti da fonti rinnovabili, per il miglioramento dei luoghi di lavoro, dei veicoli, dei mezzi e delle attrezzature in uso, a beneficio dell'ambiente e della qualità del prodotto e del servizio offerto.

La presente Politica Ambientale viene diffusa a tutto il personale ed è disponibile per il pubblico.



Aspetti Ambientali Aspetti Ambientali

Gli aspetti ambientali associati alle attività e ai servizi erogati da Moser Marino & Figli Srl, considerando una prospettiva di ciclo di vita del prodotto, sono stati analizzati con l'obiettivo di:

- stabilirne la significatività, in base ad un criterio stabilito, tenendo conto delle best practices settoriali;
- definire le regole per eliminare o contenere gli impatti ambientali ad essi correlati;
- tenere in considerazione gli aspetti ambientali significativi per stabilire, attuare e mantenere attivo il Sistema di Gestione Ambientale.

Gli aspetti ambientali significativi sono presi in considerazione nel porre gli obiettivi di miglioramento. Il metodo di valutazione degli aspetti ambientali è descritto in una specifica procedura e tiene in debita considerazione: la situazione (condizioni normali, anomale e di emergenza), la frequenza/probabilità di accadimento, l'entità dell'impatto causato, la valutazione del rispetto delle leggi ambientali applicabili e il punto di vista delle parti interessate. Un aspetto è ritenuto significativo in base ai giudizi espressi in riferimento ai criteri precedentemente illustrati, qualora gli stessi superino determinate soglie stabilite.

Il controllo e la sorveglianza delle attività associate ad aspetti ambientali significativi viene effettuato in conformità alla legislazione ambientale applicabile, alle autorizzazioni e alle procedure e istruzioni specificatamente predisposte nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

Nelle tabelle a lato sono indicati gli aspetti ambientali "significativi".

Aspetti ambientali significativi di tipo DIRETTO

Sotto il controllo della nostra Società

Aspetto/Attività/Servizio	Sito	Principali impatti ambientali
Trasporto dei rifiuti e dei materiali in uscita con mezzi propri (condizioni normali e di emergenza)	Lavis e Rovereto	Contributo all'effetto serra e ai cambiamenti climatici, emissioni in atmosfera, rumore, aggravio del traffico, consumo combustibili, contaminazione del suolo
Incendio del sito (situazione di emergenza)	Lavis e Rovereto	Emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, contaminazione del suolo
Cernita del rifiuto in entrata (condizioni normali)	Lavis e Rovereto	Produzione di rifiuti
Conduzione dei processi di lavorazione: rmovimentazione e riduzione volumetrica (condizioni normali)	Lavis e Rovereto	Contributo all'effetto serra e ai cambiamenti climatici, consumo di energia
Conduzione dei processi di lavorazione: triturazione (condizioni normali)	Lavis	Consumo di energia, emissioni in atmosfera

Aspetti ambientali significativi di tipo INDIRETTO

Attività di terzi sulle quali possiamo avere influenza

Aspetto/Attività/Servizio	Sito	Principali impatti ambientali	Responsabilità
(Attività di acquisizione e allon- tanamento dei rifiuti) Trasporto, smaltimento e recu- pero di rifiuti	Lavis e Rovereto	Emissioni inquinanti dei mezzi, rumore, aggravio del traffico, consumo di risorse, contamina- zione del suolo	Conferitori/Clienti Trasportatori Smaltitori Centri di recupero
(Attività di intermediazione) Presa in carico di rifiuti interme- diati: corretta identificazione, etichettatura e imballaggio	Lavis	Produzione rifiuti, contamina- zione del suolo	Clienti del servizio di intermediazione

Nei capitoli seguenti sono descritti gli aspetti ambientali che hanno impatti significativi per l'ambiente e gli aspetti ambientali non significativi che si ritiene importante descrivere al fine di fornire informazioni utili ai lettori. Sono inoltre presentati gli indicatori chiave di riferimento per la valutazione delle performance.



2

Impianti Impianti

Aspetti ambientali diretti sito di Lavis

Il sito di Lavis insiste sulle p.ed. 2255, 2257 e 1689 C.C. Lavis ed è caratterizzato dalla presenza di 2 capannoni. Ogni struttura dispone di impianti (elettrico, idraulico e altri) conformi alla regola dell'arte. Con riferimento agli aspetti ambientali, rivestono particolare interesse:

- l'impianto fotovoltaico presente sulla copertura del capannone 1, entrato in funzione il 31 dicembre 2010, la cui potenza installata è pari a 363kW;
- gli impianti per la climatizzazione degli ambienti:
 - nel capannone 1: una caldaia di potenza pari a 26 kW e tre gruppi frigo con R410A in quantità 8,5-18-0,8 Kg (rispettivamente 17,75-37,58 -1,6 ton di CO2 equivalenti);
 - nel capannone 2: una caldaia di potenza pari a 30 kW e quattro gruppi frigo con R410A in quantità 7,3-1,65-2,8-2,8 Kg (rispettivamente 15,25-3,44-5,88-5,85 ton di CO2 equivalenti).

I capannoni sono dotati sisistemi antincendio "a schiuma", in grado di agire sull'incendio sulla base di un doppio principio di spegnimento: il raffreddamento e il soffocamento. Risulta pertanto più efficace rispetto ai tradizionali sistemi ad acqua.

Gli impianti termici sono sottoposti a manutenzione, controllo fumi e verifica di efficienza energetica in conformità a quanto previsto dal DPR74/2013. Il consumo di gas naturale non è ritenuto significativo poiché i consumi sono ridotti.

Le apparecchiature che contengono gas refrigerante sono sottoposte a manutenzione e controllo delle perdite in base a quanto disposto dal Regolamento UE n. 517/2014 e dal DPR 146/2018 nonché ai controlli di efficienza energetica in base al DPR74/2013. I controlli sono effettuati nel rispetto delle frequenze e delle metodologie indicati dalle norme applicabili, da Fornitori in possesso delle qualifiche richieste.









Attività Attività

L'azienda è specializzata nella lavorazione della carta da macero attraverso selezione, triturazione e riduzione volumetrica per fornire all'industria cartaria la materia prima secondaria. Il processo costituisce l'indispensabile anello di congiunzione tra produttore di rifiuti e utilizzatore di materia prima.

La carta e il cartone sottoposti a lavorazione e quindi a recupero provengono:

- dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- · dalla raccolta di scarti riciclabili prodotti dalle

aziende. Tra queste le aziende grafiche, i supermercati e le imprese private alle quali viene offerto il servizio raccolta in ceste metalliche, container, press container e presse stazionarie;

dal servizio di ritiro e distruzione della documentazione riservata.

Attualmente gli uffici amministrativi e gli stabilimenti della Moser Marino & Figli S.r.l. sono situati nella zona industriale di Lavis (TN). Nell'area si trovano due capannoni: uno, denominato "capannone 1" (a destra nella foto), ospita gli uffici, i reparti di lavorazione, l'officina e magazzini, l'altro, denominato "capannone 2" (a sinistra nella foto), poiché edificato successivamente, è destinato alla selezione manuale degli imballaggi misti, al deposito della materia prima secondaria e delle plastiche.





Nel capannone 1 dello stabilimento di Lavis si distinguono due zone:

- Zona di Lavorazione 1, dedicata alla lavorazione degli scarti di tipografia e legatoria, rese invendute di quotidiani e riviste, archivi e documenti da distruggere:
- Zona di Lavorazione 2, riservata a:
 - lavorazione della cartaccia e cartone provenienti dalla raccolta differenziata e del cartone ritirato da supermercati e aziende private;
 - lavorazione della plastica.

Lavorazione carta da macero ZONA LAVORAZIONE 1:

scarti di tipografia e legatoria, rese invendute di quotidiani e riviste, archivi e documenti riservati

Una volta scaricato nell'area adibita, il materiale da sottoporre a lavorazione viene immesso su un nastro trasportatore e quindi avviato alla fase di selezione. Il personale incaricato della cernita suddivide la carta da macero in riferimento alla destinazione finale. Diverse tipologie selezionate sono utilizzate dalle cartiere per produrre diversi prodotti finiti: lo "stampato", ad esempio, può essere impiegato per la produzione di materiale tissue, la "cartaccia" può diventare un prodotto per il packaging. Nel capitolo riservato ai dati e agli indicatori prestazionali, sono riportati i quantitativi di materiale cernito per ogni tipologia individuata.



Il materiale selezionato è destinato quindi alla pressa per le fasi di rilegatura e riduzione volumetrica.

La carta da macero proveniente dall'industria grafica può arrivare presso l'impianto già selezionata alla fonte. Gli operatori effettuano un controllo visivo per accertare l'assenza di elementi estranei e procedono alla fase finale di imballo.

Quotidiani, riviste, archivi e documenti riservati sono preventivamente distrutti da un trituratore industriale. Il materiale in uscita ha dimensioni tali da rendere impossibile la lettura dei dati e delle informazioni contenute, in modo da garantire la riservatezza.







Lavorazione carta da macero ZONA LAVORAZIONE 2:

carta e imballaggi in cartone provenienti dalla raccolta urbana, dalla grande distribuzione e da aziende private

In questa area viene lavorata la cartaccia e il cartone, ovvero le qualità definite "ordinarie" in relazione al loro basso valore economico, consegnate dalle Aziende che effettuano il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani o direttamente dai nostri mezzi aziendali in virtù dell'autorizzaizone al trasporto in conto proprio dei rifiuti. Gli operatori sorvegliano il conferimento del rifiuto cartaccia e cartone che sono scaricati in aree diverse poiché:

- la cartaccia viene sottoposta a selezione nell'impianto di vagliatura, dove viene separato il "cartone" dalla "cartaccia", e quindi a cerni-

ta manuale per eliminare gli elementi estranei quali plastica, ferro, legno e altro. Il materiale viene quindi spinto dal carrello elevatore sul nastro trasportatore per essere sottoposto alle fasi di riduzione volumetrica e rilegatura;

- il cartone viene controllato a cura degli operatori per accertare l'assenza di altri rifiuti e quindi immesso sul nastro per essere pressato e imballato.







Lavorazione plastica

Il nylon e la plastica ritirati dai nostri fornitori e scaricati in apposita area, sono cerniti e selezionati manualmente dagli operatori per eliminare elementi estranei. Il materiale viene posizionato sul nastro trasportatore per essere imballato e infine depositato nel Capannone 2.

Altri servizi

Per la raccolta dei rifiuti viene offerto ai fornitori il servizio di noleggio di attrezzature quali ceste metalliche, container e press container.



Recupero altri rifiuti

In conformità a quanto previsto dall'Iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, sono inoltre gestiti i seguenti rifiuti:

- nella zona esterna al capannone 1 (lato sud) la legna, imballaggi in vetro e i materiali ferrosi e non ferrosi sono messi in riserva;
- nel capannone 2 gli imballaggi misti sono sottoposti a selezione manuale per differenziare carta, legna, plastica, ferro e altri rifiuti non recuperabili presso il nostro impianto.



Servizio di intermediazione rifiuti

Per rispondere a specifiche esigenze del mercato, dal 2011 è stato attivato il servizio di intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi dopo aver provveduto all'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali (categoria 8e). Grazie all'esperienza acquisita nel tempo e alla professionalità del personale addetto, il rapporto Produttore-Trasportatore-Destinatario viene gestito assicurando:

- la consulenza ai Clienti sulle modalità di gestione dei rifiuti prodotti: la differenziazione, la classificazione, il controllo delle quantità, il deposito;
- la scelta di Fornitori di comprovata esperienza, in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla legge;
- il monitoraggio continuo del servizio e l'immediato intervento in caso di necessità.



Lavorazione carta da macero STOCCAGGIO:

Il risultato delle lavorazioni precedentemente descritte viene depositato nel capannone 1 e nel capannone 2 in aree appositamente dedicate (vedi fotografia) e sucessivamente commercializzato per essere reinserito nel processo di produzione della carta.

La classificazione dei prodotti viene effettuata in conformità alle indicazioni contenute nella norma UNI EN 643:2014 "Carta e cartone: Lista europea delle qualità unificate di carta e cartone da riciclare". La norma individua le qualità di carta da macero, la loro composizione e caratteristiche qualitative.





Autorizzazioni Autorizzazioni

Per lo svolgimento delle attività precedentemente descritte, Moser Marino & Figli dispone delle seguenti autorizzazioni relative al sito di Lavis:

- Autorizzazione Unica Territoriale (AUT) emessa con provvedimento del Dirigente dell'A.P.P.A. n. 6 del 8 gennaio 2024 (validità 15 anni) per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, messa in riserva con selezione, accorpamento, accorpamento con disimballaggio, raggruppamento, cernita e compattamento (operazioni R13 ed R12) nonché per effettuare le operazioni di recupero per la produzione di materia prima secondaria (operazione R3) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo pari a 113.670 tonnellate/anno con una capacità istantanea di deposito pari a 6.715 mc);
- iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. TN00058 per le seguenti categorie:
 - ♦ Categoria 4b: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale 60.000 t e inferiore a 200.000t). Rinnovata in data 20/12/2020 e valida fino al 20/12/2025:

♦ Categoria 8e: attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000 t). Comprende pericolosi e non pericolosi e risulta valida fino al 08/06/2026.

Sono stati recepiti i requisiti del DM 188/2020 per la EoW della cartacartone.

In data 04/05/2022 è stata condotta la valutazione dell'impatto acustico del sito, attestando il rispetto dei limiti imposti dal PCCA del Comune di Lavis.

Moser Marino & Figli è riconosciuta come piattaforma COMIECO per il Trentino Alto Adige con codice socio n. 961/99.

Tutte le prescrizioni legali applicabili sono gestite in apposito elenco, mantenuto aggiornato in conformità alle procedure del Sistema di Gestione Ambientale. Si dichiara la piena ottemperanza alle disposizioni normative ambientali applicabili alle attività e servizi.



Mezzi di produzione Mezzi di produzione



A servizio delle lavorazioni svolte presso il sito di Lavis sono presenti:

- · Impianto di cernita;
- · Impianto di triturazione;
- · Impianto di vagliatura cartaccia;
- Impianto di riduzione volumetrica;
- Tagliabobine;
- Ruspa;
- Ragno;
- · Carrelli elevatori.

Per le attività di trasporto l'azienda si è dotata di un parco mezzi composto da veicoli regolarmente autorizzati (vedi capitolo "dati e indicatori prestazionali). Per il rifornimento è presente un distributore di carburante ad uso privato (Licenza di



esercizio nr. TNJ00597D) con stoccaggio di gasolio in un serbatoio interrato a doppia parete dotato di sistema di rilevamento delle perdite.

I mezzi di produzione sono sottoposti ad attività di controllo e manutenzione in conformità alle prescrizioni legislative e alle indicazioni del costruttore al fine di:

- · assicurare la continuità del servizio;
- contenere le emissioni inquinanti (gas di scarico e rumore);
- contenere i consumi (carburanti ed energia elettrica).

Il personale di produzione e gli autisti sono sensibilizzati circa la necessità di segnalare tempestivamente situazioni di eccessiva fumosità o rumorosità dei mezzi in modo da consentire un pronto intervento. La manutenzione programmata e gli interventi a seguito di guasto sono svolti, a seconda delle necessità, a cura di Fornitori specializzati o dall'officina interna che è stata attrezzata nel capannone 1.

Nei pressi dell'officina è presente un'area dove viene svolta la pulizia dei mezzi e attrezzature mediante pulivapor. Le acque reflue sono convogliate in vasche di raccolta in cemento armato e vibrato con pareti interne trattate in resina epossidica. L'acqua di risulta e i fanghi sono asportati a necessità da Fornitore autorizzato.

Le lavorazioni di officina generano rifiuti: la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti è indicata al capitolo "Dati e indicatori prestazionali".



Rischio incendio Rischio incendio

Moser Marino & Figli ha acquisito i certificati di prevenzione incendi (CPI) per le attività soggette, così come disposto dalle prescrizioni legislative vigenti. In particolare per il sito di Lavis, ai sensi del DM 151/11 sono presenti le seguenti attestazioni:

- pratica 15005 (1235-M), per le attività 44.1.B, 49.1.A e 70.2.C valida fino al 27 dicembre 2026;
- pratica 15006 (1235-M1), per le attività 13.2.B, 34.2.C e 70.2.C di cui al DPR 151/11 valida fino al 22 dicembre 2026.

Nei Documenti di Valutazione del Rischio Incendio e nei Piani di Emergenza sono state stabilite le misure da adottare per prevenire e rispondere efficacemente all'eventuale emergenza incendio. Tra queste la verifica periodica dei presidi antincendio, degli impianti antincendio (nel sito di Lavis è presente un impianto a schiuma) a schiuma, delle reti antincendio (sono presenti due vasche di accumulo acqua da utilizzare in caso di emergenza), la nomina e la formazione degli addetti antincendio e primo soccorso e la simulazione periodica di evacuazione.

Dall'ultimo evento dell'aprile 2020 non si sono verificati altri incendi o situazioni di emergenza.

Risulta in corso l'acquisizione del certificato di prevenzione incendi per il nuovo capannone (vedi obiettivi di miglioramento)

Emissioni in atmosfera Emissioni in atmosfera

Reparto	Macchina	Emissioni	Inquinanti e siste- ma abbattimento	Autonomi controlli	
Cernita e	M1 Cernita e triturazio- ne carta e cartone	E1 16.000 Nm³/h	Polveri inerti totali Filtro a maniche	Valori minori di 1 mg/ Nm³ (Limite	
triturazione	M2 Pressatura carta e cartone	E2 7.000 Nm³/h	Polveri inerti totali	tabella B del TULP: 200 mg/ Nm³)	
Officina	M3 Saldatura	E3 2.600 Nm³/h	Fumi di saldatura	Valori medi pari a 4,9 mg/ Nm³ (Limite autoriz- zazione: 10 mg/ Nm³)	

Presso il sito di Lavis, le lavorazioni di cernita, triturazione, pressatura della carta e la saldatura in officina sono attività che generano emissioni in atmosfera. In virtù dell'autorizzazione rilasciata dal Dirigente dell'A.P.P.A. n. 527 del 29 giugno 2022, tali emissioni sono convogliate all'esterno del capannone e periodicamente verificate.

Nella tabella a lato sono riportati gli esiti delle analisi delle emissioni svolte il 15 febbraio 2019. Nel rispetto delle prescrizioni autorizzative, i prossimi autonomi controlli saranno effettuati entro il 2 febbraio 2025.

L'aspetto non è stato giudicato significativo.



Uso di sostanze pericolose Uso di sostanze pericolose

A supporto delle attività di manutenzione svolte a cura dell'officina interna sono presenti olii, vernici, solventi e altre sostanze pericolose depositate in apposite aree attrezzate con scaffalature, bacini di contenimento e dispositivi di intervento da utilizzare in caso di spandimento (materiale assorbente). Per ogni prodotto è disponibile la scheda di sicurezza che illustra i rischi specifici, i consigli di prudenza e le modalità di intervento in emergenza per prevenire o minimizzare i rischi inerenti la salute e sicurezza delle persone e la contaminazione dell'ambiente. Nei capannoni sono inoltre presenti postazioni dotate di mate-

riale oleo-assorbente e/o neutralizzante da utilizzare in caso di spandimenti accidentali.

Il personale viene addestrato all'intervento in caso di spandimento anche mediante simulazione periodica dell'emergenza. In considerazione della capacità di controllo del personale sulla gestione delle sostanze pericolose e della bassa probabilità di accadimento di contaminazione del suolo e delle acque (finora non si sono registrate emergenze sversamento), l'aspetto non è ritenuto significativo. I quantitativi di sostanze utilizzate sono ridotti e pertanto non contabilizzati.

Approvvigionamento idrico e scarichi Approvvigionamento idrico e scarichi

L'approvvigionamento idrico è assicurato dal collegamento con l'acquedotto comunale. L'acqua utilizzata per i servizi igienici viene scaricata in rete fognaria in virtù dell'autorizzazione n. 30978 relativa allo scarico delle acque reflue domestiche nel collettore principale per acque nere Giovo-Lavis rilasciata dal Comune di Lavis in data 23/11/2004.

L'impianto di lavaggio dei mezzi è dotato di vasche di accumulo delle soluzioni di lavaggio incendio e quindi non comporta scarichi ma produzione di rifiuti. Il sistema di abbattimento delle polveri nei processi di lavorazione utilizza la risorsa idrica in quantità ridotte e non comporta scarichi poiché l'acqua penetra nel materiale in lavorazione.

Le acque piovane e meteoriche, provenienti dalle coperture e dal dilavamento dei piazzali, sono convogliate in una serie di pozzetti presenti sul perimetro del sito. I pozzetti posizionati nell'area del capannone 2 ed un pozzetto situato nell'angolo nord-ovest del capannone 1 sono dotati di sistema di disole-azione/dissabbiatura: i pozzetti installati sono in grado di separare in modo continuo e naturale le acque da grassi, olii e solidi galleggianti ed evitare i fenomeni di intasamento dovuti agli ammassi prodotti da grassi e detersivi. Le autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche sono comprese nelle concessioni edilizie (Concessioni nr. 273/1998, nr. 231/1999 e nr. 259/2001 rilasciate dal Comune di Lavis).

In considerazione dell'esiguità dei consumi idrici rilevati nell'ultimo triennio (circa 1.000 mc per anno), l'aspetto non è ritenuto significativo e non è stato stabilito uno specifico indicatore prestazionale.

Aspetti ambientali diretti sito di Rovereto

Al fine di sviluppare la capacità produttiva è stato attivato, dal febbraio 2019, il nuovo sito operativo di Rovereto, situato in località "Laghiol", nel sobborgo di Lizzana.

Lo stabilimento si colloca in un'area produttiva e copre una superficie pari a 6.300 mq. L' edificio è costituito da due corpi di fabbrica adiacenti e comunicanti fra loro, uno destinato agli uffici e l'altro alla lavorazione del materiale in entrata.

Coerentemente con gli impegno assunti nella Politica Ambientale stabilita dalla società, particolare attenzione è stata posta nell'identificazione e mitigazione degli impatti ambientali associati alla realizzazione della nuova struttura e al rispetto delle prescrizioni legislative applicabili. Per contenere l'impatto visivo della struttura finita, sono state progettate zone sistemate a verde integrate con alberature e vegetazione a basso fusto.





In linea con l'organizzazione del sito di Lavis, il processo produttivo si svolge secondo le seguenti fasi:

- entrata e scarico del materiale in prossimità della pressa. Sono conferiti nell'impianto di Rovereto i rifiuti raccolti nel territorio limitrofo;
- lavorazione, ovvero cernita manuale e pressatura del materiale in "balle";
- uscita del materiale e commercializzazione.

Gli operatori interni addetti all'accettazione e al magazzino controllano sistematicamente i mezzi e il personale che lavorano per conto dei Fornitori o dei conferitori.

In data 26/04/2022 è stata condotta la valutazione dell'impatto acustico del sito, attestando che le attività danno luogo ad emissioni in ambiente esterno che rispettano i limiti imposti dal PCCA del Comune di Rovereto.

Acque di scarico Acque di scarico

Lo smaltimento delle acque viene effettuato mediante collegamento alla rete fognaria comunale. Le acque bianche provenienti dalle coperture degli edifici confluiscono nel sottosuolo mediante apposita trincea disperdente, dimensionata in coerenza con le disposizioni della relazione geologica appositamente predisposta. Le acque generate dal dilavamento dei piazzali esterni sono trattate in apposito deoliatore a coalescenza e quindi fatte confluire nel Rio Coste. Per la zona pesa è stata realizzata una rete a dispersione nel sottosuolo (trincea), previo passaggio in deoliatore a coalescenza. È stato acquisito da NOVARETI S.p.A. e SET S.p.A. il "Nulla Osta per la connessione alle reti dei servizi" (pratiche nr. 20170724-1207-27-956 del 21.09.2017).

Autorizzazioni ambientali e impianti Autorizzazioni ambientali e impianti

Per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi è stata acquisita l'Autorizzazione Unica Territoriale (Determinazione del Dirigente dell'A.P.P.A. n. 459 del 13 giungo 2022) che comprende: autorizzazione ordinaria in materia di rifiuti, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di tipo nero di acque reflue industriali, valutazione previsionale di impatto acustico e autorizzazione alle emissioni in atmosfera (l'impianto per la triturazione, compattazione e pressatura carta e cartone che genera le emissioni non è ancora stato installato). L'iscrizione al recupero dei rifiuti è per la classe 3 con quantitativi da 15.000 a 60.000 tonnellate/anno. Per mitigare il rischio incendio connesso al deposito di carta e cartone (attività 34.2.C del DPR 151/11) e deposito plastica (attività 44.1.B del DPR 151/11) sono state progettate idonee misure di prevenzione; è stata depositata SCIA (pratica 35447) presso il Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento che risulta valida fino al 11 febbraio 2029. La climatizzazione è assicurata da un impianto termico di potenza termica totale 33,29 kW a cui è associata pompa di colore di potenza termica 12,91 kW con 2,45 Kg di R410A (5,12 ton di CO2 equivalenti).



Aspetti ambientali indiretti

5

Gli aspetti ambientali indiretti, su cui Moser Marino & Figli Srl può avere influenza e può esercitare un controllo sono:

- possesso e validità dei titoli abilitativi delle aziende che conferiscono i materiali da sottoporre a lavorazione presso il nostro sito;
- possesso e validità dei titoli abilitativi delle aziende che trasportano e smaltiscono/recuperano i rifiuti prodotti;
- corretto stato di pulizia e manutenzione (verifica visiva) dei mezzi di terzi che accedono alle aree interne per il carico e scarico;
- competenza del personale che per conto di terzi accede con i mezzi nelle aree interne in riferimento alle procedure di prelievo/consegna concordate, ai comportamenti da attuare per contenere gli impatti ambientali (ad esempio spegnimento dei motori durante al sosta) e alla conoscenza de comportamenti da assumere in caso di emergenza.

La verifica di conformità alla legge (codici C.E.R autorizzati e targhe dei veicoli autorizzati) viene effettuata attraverso la consultazione del sito internet dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Gli operatori interni addetti all'accettazione e al

magazzino controllano sistematicamente i mezzi e il personale che lavorano per conto dei Fornitori o dei conferitori.

La corretta gestione dei rifiuti da parte dei Clienti che usufruiscono del servizio di intermediazione non sempre può essere direttamente controllata: è pertanto prevista un'attività di sensibilizzazione e di informazione dei Clienti da parte del personale di Moser Marino & Figli Srl all'atto della richiesta di attivazione del servizio.



87.646 ton

media carta lavorata per anno (ultimo triennio (Lavis e Rovereto)

6

Nel presente capitolo sono presentati i dati quantitativi relativi agli aspetti ambientali descritti nei capitoli precedenti e ritenuti significativi. I dati sono stati messi a disposizione dagli uffici e dal personale interno a seguito di consultazione degli archivi e/o dei programmi software in uso per la gestione delle attività.

Lavorazione della carta Lavis

CARTA DA MACERO IN ENTRATA SOTTOPOSTA A LAVORAZIONE - Quantità in tonnelate

C.E.R.	2021	2022	2023
15 01 01	25.133	25.538	25.233
19 12 01	3.634	5.107	4.272
20 01 01	45.062	43.602	45.247
Totali	73.829	74.247	74.752

Lavorazione della carta Rovereto

CARTA DA MACERO IN ENTRATA SOTTOPOSTA A LAVORAZIONE - Quantità in tonnelate

C.E.R.	2021	2022	2023
15 01 01	4.851	4.909	4.347
20 01 01	11.398	9.022	5.584
Totali	16.249	13.931	9.931

Altri rifiuti in lavorazione

Quantità in tonnelate

PLASTICA	2021	2022	2023	
Codici C.E.R.: 020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 170203, 191204, 200139				
Lavis	1.385	1.389	1.191	
Rovereto	68	100	136	

MATERIALI FERROSI E NON FERROSI	2021	2022	2023
Codici C.E.R.: 120103, 150104, 170402, 120104, 1704 01, 170405 , 170411, 200140			
Lavis	1.027	731	539
Rovereto	0	0	1

VETRO	2021	2022	2023
Codici C.E.R.: 150107, 170202			
Lavis	32	48	68
Rovereto	250	124	0

LEGNO	2021	2022	2023
Codici C.E.R.: 150103, 170201			
Lavis	1.106	990	1.066
Rovereto	5	4	0

IMBALLAGGI MISTI	2021	2022	2023
Codici C.E.R.: 150106			
Lavis	2.530	2.395	2.345
Rovereto	1.465	1.393	1.399

Rifiuti destinati a smaltimento



Quantità in tonnelate

C.E.R. 191212			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Provenienti da cernita del CER 150106 Lavis	1.210	780	1056
Provenienti da cernita del CER 200101 Lavis	535	319	642
Provenienti da cernita del CER 200101 Rovereto	115	108	119
Tota	ale 1.860	1.207	1.817

La riduzione dei quantitativi dell'anno 2022 è associata ad una discontinuità nell'attività di selezione e cernita del multimateriale leggero.

Rifiuti intermediati

Quantità in tonnelate

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Totale rifiuti pericolosi	3	5	2
Totale rifiuti non pericolosi	1.763	1.888	1.735
Totali	1.766	1.893	1.737



Gli impianti utilizzano energia elettrica per garantire:

- l'illuminazione e il funzionamento delle apparecchiature di ufficio;
- l'illuminazione e il funzionamento degli impianti della produzione;
- la climatizzazione dei locali. L'energia elettrica è approvvigionata:
- · dalla rete di distribuzione pubblica, a fronte di apposito contratto (conto contrattuale 5368926 per Lavis e conto contrattuale 50231142 per Rovereto) sottoscritto con Dolomiti Energia S.p.A.;
- · dall'impianto fotovoltaico di proprietà (sito di Lavis). L'impianto produce energia in quantità superiore rispetto ai fabbisogni, l'energia in esubero viene ceduta alla rete.

Le tabelle a lato mostrano i valori relativi all'energia totale prodotta con suddivisione tra la quota destinata all'autoconsumo e quella rivenduta al gestore. Il consumo di energia elettrica è associato ad impatti ambientali di tipo indiretto: il processo di produzione dell'energia elettrica genera emissioni di CO₂, la cui quantificazione viene calcolata a cura degli impianti di origine e pertanto non riportata, nel presente documento.

833.419 kwh

media EE consumata (ultimo triennio (Lavis e Rovereto)

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO di LAVIS - in kWh

(Fonte: Dichiarazione annuali a GSE)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Energia prodotta e ceduta	88.288	97.392	165.560
Totale energia prodotta da impianto fotovoltaico	328.963	357.984	309.015
CO2 risparmiata in kg*	174.679	190.090	164.087

^{*} Fattore mix elettrico italiano: 0,531 kg CO2/kWh (fonte: Ministero dell'Ambiente

Il calo della produzione nel 2023 è stata causato da guasti nell'impianto che sono stati prontamente gestiti.

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA a LAVIS- in kWh

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Da impianto fotovoltaico (autoconsumo)	240.675	260.592	143.455
Dalla rete (Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.	487.170	488.426	498.204
Totale energia elettrica consumata	727.845	749.018	641.659

La diminuzione dei consumi di energia nel 2023 è stata resa possibile dall'efficientamento degli impianti di illuminazione (installazione lampade LED) e dall'ottimizzazione del processo produttivo volto ad un più efficiente utilizzo dei macchinari.

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA a ROVERETO- in kWh

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Dalla rete (Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.	133.001	132.746	115.987





Caratteritische e consumi del parco mezzi

Modello	Targa	Anno immatricolazione	Classe Euro
RENAULT KANGOO (automezzo)	ET 327ZJ	2014	6
FIAT DOBLO' (automezzo)	GG 148 PR	2021	6
FIAT DUCATO (furgone)	FF 103TL	2017	6
NISSAN CABSTAR (autocarro)	FL 286HC	2017	6
SCANIA (camion)	CT 948 ZN	2005	3
SCANIA (camion)	DH 480 DZ	2007	4
SCANIA (camion)	DZ 475 SD	2010	5
SCANIA (camion)	EW 603KB	2014	6
IVECO (camion)	EW 602KB	2014	6
IVECO (camion)	FF 970CS	2016	6
IVECO (camion)	FN 427 MX	2018	6
IVECO (camion)	FN 961 MX	2018	6
IVECO (camion)	GH 515 KX	2021	6
MERCEDENS BENZ (camion)	GL 554 HS	2023	6

	2021	2022	2023
Consumo dei camion (I)	163.048	173.024	175.841
Km percorsi da camion	358.776	382.530	382.052
Consumo dei carrelli elevatori e altri mezzi (I)	69.952	55.076	50.259
TOTALE	233.000	228.100	226.100
Kwh*	2.333.961	2.284.878	2.264.844

^{*}Per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti coefficienti: potere calorifico del gasolio=10.200 kcal/kg (fonte ENEA), peso specifico gasolio=845 kg/m3, 1 kcal=0,0011622 kWh)

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

LAVIS - valori in metri quadrati

Superficie totale proprietà	13.876
Piazzali	7.085
Superficie coperta	6.791

Le superfici del sito di Lavis sono oggetto di ampliamento come indicato al capitolo obiettivi.

ROVERETO - valori in metri quadrati

Superficie totale proprietà	6.300
Piazzali	4.484
Superficie coperta	1.816



Rifiuti propri PRODUZIONE - in chilogrammi

La significativa variabilità della quantità complessiva di rifiuti prodotti dipende da smaltimenti occasionali non direttamente dipendenti dall'attività ordinaria di manutenzione e gestione attività d'ufficio.

	Codice C.E.R.		21	2022		2023	
Descrizione rifiuti	Cource C.E.n.	Lavis	Rovereto	Lavis	Rovereto	Lavis	Rovereto
Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	080312	-	-	-	-	72	-
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	60	-	29	-	-	-
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*	1.240	-	1.060	-	340	-
Imballaggi metallici contenenti matrici solide, porose, pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	150111*	20	-	41	-	42	-
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	150202*	-	-	31	-	217	-
Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi di quelli di cui alla voce 150202	150203	40	-	45	-	18	-
Pneumatici fuori uso	160103	2.270	-	-	-	1.230	-
Filtri dell'olio	160107*	80	-	91	-	80	-
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213*	-	-	133	-	-	-
Batterie al piombo	160601*	-	-	527		-	
Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericol.	160508*	1.754	-	-	-	-	-
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161001*	7.740	-	-	-	-	-
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001*	161002	1.130	-	-	-	7.140	2220
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	170301*	-	-	549	-	-	-
Ferro e acciaio	170405	39.160	6.090	11.207	-	17.959	3.010
Metalli misti	170407	-	-	1.000	-	-	-
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	170411	200	-	230	-	-	-
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603*	424	-	3.480	-	1159	0
Materiali da costruzione contenenti amianto	170605*	-	-	27.080	-	-	-
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	-	-	1700	-	-	-
Totale rifiuti		54.118	6.090	47.203	-	28.257	5.230







ndicatori chiave

Moser Marino & Figli Srl ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS e dalla Decisione 519/2020 essi riguardano:

• energia. Viene considerato il consumo totale di energia, dato dalla somma dei consumi di enegia elettrica e gasolio per autotrazione. Il dato è parametrato con la quantità annua di carta in entrata, in modo da evidenziare la quantità di energia necessaria per tonnellata di carta da lavorare. Sono inoltre riportati: il consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (autoconsumo dell'enegia generata dall'impianto fotovoltaico e energia elettrica approvvigionata dalla rete che, come dichiarato dal Fornitore proviene per il 100% da fonti rinnovabili) e la produzione totale di energia rinnovabile dell'impianto fotovoltaico;

Indicatore sull'energia	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consumo totale diretto di energia (kWh)	3.194.807	3.166.642	3.022.490
Quantità di energia consumata per tonnellata di carta lavorata (kWh/tonnellate)	35,47	35,91	35,69
Consumo totale di energia rinnovabile (kWh)	860.846	881.764	757.646
Produzione totale di energia da fonti rinnovabili proprie (kWh prodotti da impianto fotovoltaico Lavis)	328.963	357.984	309.015



BEMP Decisione 519/2020: i40) Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti

Indicatore BEMP Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consumo carburante per carta lavorata (litri/tonnellate)	1,810	1,962	1,962

• materiali. Il "flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati" è inteso come la quantità di carta da macero in entrata sottoposta a triturazione e compattazione e la quantità di altri rifiuti sottoposti a cernita. I valori sono riportati al capitolo "Dati". La quantità di carta lavorata non è parametrata poiché è considerata misura del valore annuo di produzione e utilizzata essa stessa come parametro per altri indicatori.



- acqua. Il consumo di acqua, come descritto nei capitoli precedenti, non risulta essere un aspetto ambientale significativo.
- rifiuti. Sono considerati i rifiuti propri generati dalle attività di manutenzione e parametrati con la quantità annua di carta in entrata, in modo da evidenziare la quantità dirifiuti generati per tonnellata di carta da lavorare.

Indicatore sulla produzione di rifiuti (valori espressi in Kg)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Produzione totale annua di rifiuti non pericolosi	46.680	14.211	31.649
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	13.528	32.992	1.838
Produzione totale annua di rifiuti non pericolosi/carta lavorata (Kg/tonnellate)	0,52	0,16	0,36
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi/carta lavorata (Kg/tonnellate)	0,15	0,37	0,02

- uso del suolo in relazione alla biodiversità. Per i siti di Lavis e Rovereto tutta la superficie esterna risulta impermeabilizzata per evitare la contaminazione del suolo nelle operazioni di transito mezzi per scarico materiali. L'indicatore chiave non viene calcolato poiché l'aspetto non risulta significativo.
- emissioni. Viene riporato il dato relativo alle emissioni di CO₂ dei veicoli propri, calcolate a partire dalla quantità di gasolio utilizzato, considerando i coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (per anno 2022 utilizzata media dei valori degli anni 2018-2020). Non risultano significative le emissioni generate dagli impianti termici e dalle lavorazioni, come indicato al capitolo "Dati". I valori delle emissioni dei mezzi sono parametrati con la quantità di carta annua in entrata.

Indicatore sulle emissioni (valore espresso in tonnellate)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Emissioni di CO2 del parco mezzi		611	605



BEMP Decisione 519/2020: i41) Emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti e per km percorsi

Indicatore BEMP Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2022
Emissioni di CO2 per tonnellata di carta lavorata (tonnellate/tonnellate)	0,007	0,007	0,007
Emissioni di CO ₂ per Km percorso (tonnellate/Km)	0,002	0,002	0,002



BEMP Decisione 519/2020: i42) Consumo medio di carburante dei veicoli e i44) Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale.

Indicatore BEMP Veicoli a basse emissioni	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2022
Consumo medio di carburante dei veicoli (litri/km)	0,443	0,452	0,460
Percentuale veicoli euro 6 sul totale Esempio di eccellenza: b17) Tutti i nuovi veicoli per la raccolta dei rifiuti acquistati o noleggiati dall'organizzazione di gestione dei rifiuti sono Euro 6 e sono alimentati a gas naturale compresso o biogas oppure sono ibridi o elettrici. Stabilito obiettivo di miglioramento in riferimento all'esempio di eccellenza (vedi capitolo successivo).	69%	77%	79%



Obiettivi ambientali

Nel periodo 2018-2024 sono stati conseguiti, e rendicontati nelle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale, i seguenti obiettivi di miglioramento:

- diminuzione delle emissioni inquinanti del parco mezzi (vedi "Parco mezzi" al capitolo "Dati");
- capacità di risposta alle emergenze (installazione dell'impianto antincendio "a schiuma" nel capannone 1 e capannone 2 di Lavis);
- miglioramento della comunicazione da e per i clienti (nuovo sito internet);
- incremento della quantità di carta e cartone attraverso attivazione nuovo sito di Rovereto;
- aumento carta da macero in entrata attraverso convenzione COMIECO per l'area Alto Garda e Ledro.
- diminuzione numero di trasporti da Rovereto a Lavis degli imballaggi leggeri provenienti dalla raccolta urbana di Rovereto. Risulta in corso e sarà concluso nell'anno 2024 il seguente obiettivo:

Obiettivo (stabilito nel 2022 e relativo al periodo REALIZZAZIONE NUOVI SPAZI PER LE LAVORAZIONI E LO STOCCAGGIO COPERTO DI ALCUNI RIFIUTI

Indicatore	Azioni, responsabilità, risorse	e e tempi			
Aumento delle aree per la lavorazione e movimentazione dei materiali al fine di aumentare il recupero di rifiuti.	mento delle attività produttive. Si prevede l'espansione dei depositi di rifiuti, dei quali alcuni all'interno del capannone già		1		
	 acquisizione permessi e ristrutturazione del'area; allestimento spazi di lavoro e installazione impianti; 	Sito di Lavis	Mq attuali	Mq attesi	
	- aggiornamento Sistema di Gestione. Aggiornamento al 31 dicembre 2023: le opere sono state realizzate,	Superficie totale	13.876	22.399	
	è stata acquisita la nuova AUT. Sono attive le lavorazioni del polistirolo nel comparto 1 e l'attività di messa in riserva di legno e metalli.	Piazzali	7.085	13.332	
	Il sito entrerà in funzione a regime entro l'anno 2024.	Superficie coperta	6.791	9.067	



Programma di miglioramento 2024-2027

Obiettivo

DIMINUZIONE EMISSIONI INQUINANTI DEL PARCO MEZZI

Indicatore	Azioni, responsabilità, risorse e tempi
Potenziamento del parco mezzi aziendali con aumento mezzi classe Euro 6 Valore attuale= 14 mezzi di cui n. 11 di classe Euro 6 (79%) Valore atteso anno 2025= n.15 mezzi di cui n. 12 di classe Euro 6 (80%) Valore atteso anno 2027= n. 16 mezzi di cui n. 13 di classe Euro 6 (81%)	- acquisto nuovo camion con caratteristiche ambientali pari o superiori a quelle previste per la classe Euro 6. Risorse: per il conseguimento dell'obiettivo sono stati stanziati 400.000€ nel triennio. Tempi: entro anno 2027 La definizione dell'obiettivo ha tenuto conto dell'esempio di eccellenza b17) di cui alla Decisione 519/2020 : tutti i nuovi veicoli per la raccolta dei rifiuti acquistati o noleggiati dall'organizzazione di gestione dei rifiuti sono Euro 6 e

Obiettivo

INCREMENTO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

Indicatore	Azioni, responsabilità, risorse e tempi
	Grazie all'ampliamento degli spazi per lo stoccaggio e la cernita che saranno disponibili con l'attivazione del capanno-
cernita	ne 3 (vedi relativo obiettivo di miglioramento) e le previsioni di trattamento del polistirolo contemplamente nella nuo-
Valore atteso anno 2025-2026-2027 =	va AUT, l'aziende prevede di incrementare nel triennio le quote dei rifiuti differenziati diminuendo al contempo i rifiuti
aumento del 5% annuo delle quote di	indifferenziati.
rinuti dimerenziati (diminuzione dei 5%	
annuo del CER 191212 rispetto all'anno	
precedente)	

Obiettivo

INCREMENTO ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI

Indicatore	Azioni, responsabilità, risorse e tempi
Attivazione nuovo impianto fotovoltaco su capannone 3 Potenza pari a 350 kW Produzione attesa: 300.000 kWh/anno	Nell'ambito dei lavori dell'ampliamento aree di lavorazione è stato installato un impianto fotovoltaico di 350 kW di cui 200 kW sulla copertura e 150 kW su tettoia. L'attivazione è prevista entro il primo semestre 2024.



